

Il colpo di stato effettuato da elementi filo-libici in Alto Volta

L'ex primo ministro, il capitano Sankara, prende il potere a Ouagadougou

Nella notte di giovedì giovani ufficiali hanno avuto rapidamente la meglio sulle forze fedeli al presidente Ouedraogo - Non ci sono indicazioni di un intervento esterno

Ora c'è il rischio che il conflitto si estenda



L'intensificarsi del conflitto interno del Ciad, con il coinvolgimento diretto o indiretto di Libia, Zaire, Francia e Stati Uniti, il nuovo colpo di stato in Alto Volta, da parte di militari filo-libici, rischiano di portare a una grave internazionalizzazione dei conflitti in atto tra i paesi africani al loro stesso interno.

Solo due mesi fa, l'ultima riunione al vertice degli Stati africani svoltasi ad Addis Abeba lanciava un appello a tutti i paesi del continente per risolvere pacificamente, attraverso la discussione e del negoziato, i loro conflitti interni. E questo al fine di dare una maggiore stabilità ai loro fragili regimi politici di nuova indipendenza, di evitare lo smembramento delle frontiere erette dalla colonizzazione di invasori, soprattutto, che i conflitti africani possano essere il pretesto per un intervento esterno all'Africa delle grandi potenze, USA e URSS, ma anche delle ex potenze coloniali europee che si arrogano tutta la responsabilità di volta in volta a questo o quel regime nell'area che considerano tuttora di loro influenza.

Questo appello non è stato ascoltato. E lo scontro che è in atto nel ciad, nel conflitto africano, si è rapidamente avvicinato allo sponde del Mediterraneo. La VI flotta americana è di nuovo al largo delle coste libiche, migliaia di marines sbarcano in Somalia e nel deserto egiziano nelle più grandi operazioni militari compiute in questa zona del mondo a noi vicina. Se iniziative di dialogo e di pace non verranno prese al più presto, c'è il rischio per tutti di scottarsi col fuoco.

La portaerei americana «Eisenhower» in navigazione al largo delle coste libiche

OUAGADOUGOU — Una giovane capitano, legato alla Libia, ha rovesciato ieri notte con un colpo di stato il governo di Jean Baptiste Ouedraogo dell'Alto Volta nell'Africa occidentale. Secondo le prime notizie ci sono stati cinque morti, tre civili e quattro militari, e una quindicina di feriti.

Il nuovo leader del paese è il capitano Thomas Sankara, 35 anni, ex primo ministro, il quale è stato spesso in visita a Tripoli. In un discorso espresso dal generale Gheddafi, il capo del governo deposto, che ha 51 anni, era considerato un moderato filo occidentale. Ouedraogo è rimasto illeso e — ha precisato il suo avversario — è agli arresti domiciliari. «Lo tratteremo con molta umanità», ha assicurato Sankara. I ministri del deposto governo sono agli arresti.

Nonostante il radicalismo di Sankara, al ministero degli Esteri francese non sembrano eccezionalmente preoccupati del nuovo colpo di stato nella ex colonia francese rilevando che quando era primo ministro Sankara non aveva mai criticato i rapporti con la Libia. Nulla indica comunque che ci sia stato un intervento diretto del governo di Tripoli. In un discorso l'agenzia libica Jana ha definito ieri il colpo di stato «una insurrezione popolare».

Diplomatici occidentali hanno riferito che il colpo di stato è iniziato giovedì sera e ieri mattina, 23° anniversario dell'indipendenza dell'Alto Volta e festa nazionale, tutto era finito.

Il coprifuoco imposto nella mattinata è stato tolto, i mercati nella capitale sono aperti e la gente ha manifestato per le

strade a favore del nuovo regime. Radio Ouagadougou ha detto che ieri ci sono state grandi manifestazioni popolari a favore della rivoluzione del capitano Sankara ed ha sottolineato che d'ora innanzi il popolo del Volta ha avuto diritti e libertà più estesi di quelli stretti rapporti con la Libia. Nulla indica comunque che ci sia stato un intervento diretto del governo di Tripoli. In un discorso l'agenzia libica Jana ha definito ieri il colpo di stato «una insurrezione popolare».

In un'intervista telefonica all'agenzia AP, l'ambasciatore degli Stati Uniti Julius Walker ha detto: «Tutto è cominciato verso le 9.30 di ieri, giovedì, quando qualcuno ha avuto un attacco di armi pesanti e di armi leggere. Il fuoco delle armi pesanti è cessato dopo un quarto d'ora e per tutta la terza è continuato ad intermittere quello delle armi leggere. Il colpo di stato del capitano ex primo ministro Sankara è ed è finito negli ultimi tre anni. Nel novembre del 1980 con la

forza ad impadronirsi del potere fu il colonnello Saye Zebo che esattamente due anni dopo, il 7 novembre del 1982, venne difeso da un gruppo di sottilissimi guidati dal maggiore Ouedraogo, un cattolico appartenente al gruppo etnico dei Mossi, che controlla quasi la metà dei sei milioni e mezzo di abitanti dell'Alto Volta.

Parlando alla radio il capitano Sankara ha affermato che un «Consiglio nazionale della resistenza» è stato costituito da militari di tutte le forze e di tutte le unità, ha spazzato via il regime impopolare di Ouedraogo. Il capitano ha inoltre accusato il regime del presidente Ouedraogo di essersi opposto agli interessi dei nemici del popolo, della dominazione straniera e del neo-colonialismo.

COMISO — Altri quattro ragazzi partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.

Diciotto arresti in due giorni, quindi. Ma non sono stati solo questi i programmi delle iniziative di oggi e domani. Per la giornata odierna, infatti, è stato organizzato un sit-in davanti ai cancelli della base, per provocare, in questo modo, il blocco dei lavori del prossimo referendum nucleare di Hiroshima e Nagasaki. Domani sera, invece, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua.

Un programma intenso è previsto anche per i prossimi giorni. La volontà dei partecipanti al campo internazionale per la pace di Comiso sono stati arrestati ieri — a ventiquattr'ore da fermi di altri sei pacifisti — perché erano penetrati nel recinto di cui erano responsabili i militari italiani. I quattro, Bruno Pely Crione, di 23 anni, di Roma dirigente nazionale della Lega per il disarmo universale, Ugo Scaloni, di 21 anni, di Vicenza, Gaetano Dentamaro, di 21 anni, di Roma, e l'inglese Andrew Peter Hoson, di 25 anni, sono penetrati nel base. Avendo aggrediti gli uomini di guardia, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per intrusione clandestina in zona militare e danneggiamento di beni demaniali.